

## La casa del futuro apre a Innovaction, vetrina delle idee del Nordest

### Udine

NOSTRO INVIATO

«Guardi qua: lei collega questo strumento a fianco del quadro elettrico di casa. Se ha acceso lavastoviglie, lavatrice, tv, stereo e un paio di luci salta tutto». Invece? «Questo l'avvisa, prima con un suono; e le scrive di quanto sta superando la potenza prevista. Se lei ignora tutto fa scattare il salvavita e non l'interruttore centrale che si solito è quattro piano sotto o chissà dove. Provi». Giorgio Costacurta (Onda, aziende sprint del pordenonese) adesso che abbiamo capito come funziona "la cosa" non si fermerebbe più: produce una stazione wireless dove ieri mattina con un solo cavo telefono ha avviato mezza dozzina di pc del suo stand, e una chiavetta Usb che è anche connessione internet. E spiega, spiega.

Bisogna osservarli bene questi di "Innovation", perché in tre anni hanno trasformato la Fiera di Udine in uno dei centri d'eccellenza delle idee del Paese. I primi suggerimenti dell'Università friulana sono diventati così preziosi che la Regione, e parte di attività imprenditoriali del Veneto, riesce - si chiude domenica, ingresso libero - a offrire al pubblico (40mila lo scorso anno) il meglio dell'innovazione. Che viene rappresentato con un piccolo snobistico segno: una tessera di mosaico arancione, simbolo della storia, della collettività, dell'appartenenza ad un progetto. Proprio quello che hanno detto tutti ieri mattina inaugurandola questa fiera numero tre, dal presidente Illy a sindaco Ceccotti.

Stavolta la vetrina è toccata alla "domotica", parola pesante da digerire che altro non indica che tutte le migliori e le tecno-

logie che si possono ottenere nell'abitazione. Per la sicurezza, per l'assistenza, per la qualità della vita.

Così chi si ricorda delle "case del futuro" (specie nei film di fantascienza degli anni

In un maxi appartamento  
tutte le novità per abitare sicuri,  
tra design, risparmio ed ecologia

'70) ieri avrebbe trovato molte occasioni di sorridere. Perché le proposte di adesso rispetto alle "invenzioni fantastiche" sono avanzatissime. Bisogna entrare nella "Quality life house", la casa della qualità della

vita per capire. Nell'affascinante e un po' inquietante stand (tutto buio o quasi) dei prototipi Electrolux trovate piccoli strumenti per trasformare i sacchetti di plastica in compostaggio o un decompositore di rifiuti organici (inodore), assieme ad una doccia che vi lava con soli due litri d'acqua grazie a centinaia di micro-fori intelligenti con ultrasuoni. Ma scoprite anche una purificatore d'aria-ventilatore che funziona ad energia solare, un lavandino che "entra" poi nella lavastoviglie, una lavatrice che sembra fatta da Eta-Beta, una pentola-forno che assomiglia da una noce brasiliana che va ad energia solare, e un frigo come un nido d'ape dove ogni cibo trova la sua celletta e la temperatura giusta. Tutti prototipi. Ma pronti per oggi. Come il resto della "casa intelligente" dove c'è il famoso "Trilobite", l'aspirapolvere che si muove e

si ricarica da sola; o gli interruttori senza fili per luci, promossi da Eurotech con tecnologia "zigbee" che funziona con mini antenne.

Poi trovare poltrone-lampada, sistemi di connessione continua per controllare malati o anziani, progetti che eliminano tutti i telecomando, computer collegati alle funzioni della casa (porte, tv, elettrodomestici) che possono essere manovrati solo con gli occhi. Ma fuori della modernissima casa di Innovation potete incontrare anche i ragazzi di Csr di Pordenone col loro prototipo di bici con batteria ("Volare") che vi lascia a bocca aperta. Stesso stupore di fronte al minilibro elettronico "Sample" da 3-400 euro e 100 grammi. «Tiene una libreria e consuma niente» dicono i due giovani soci, uno friulano e l'altro sloveno. Da vedere, con tutto il resto.

Adriano Favaro



DOMOTICA La cucina intelligente a Innovaction